Il Codice di Corporate Governance: struttura, novità e implicazioni per le società quotate

Categoria: Governance,Regolamentazione
scritto da Cesare Nonnis Marzano | 29/10/2024



Nonostante la sua adozione sia su base volontaria, il Codice di Corporate Governance rappresenta un significativo passo avanti nella promozione delle buone pratiche di governance per le società quotate italiane.*

Il Comitato per la Corporate Governance (formato da ABI, ANIA, Assonime, Confindustria, Borsa Italiana e Assogestioni) ha approvato nel gennaio 2020 il nuovo Codice di Corporate Governance per le società quotate italiane. Questo documento rappresenta un importante aggiornamento delle linee guida per la governance aziendale, riflettendo le best practice internazionali e adattandole al contesto italiano. In questo articolo, analizzeremo in dettaglio i contenuti principali del Codice, la sua struttura, le novità introdotte e le implicazioni per le società quotate.

Il principio "comply or explain" permette di discostarsi dal Codice nel caso in cui le raccomandazioni non siano applicabili
Iscriviti a Spotlight!

Il Principio del "comply or explain"

Un elemento chiave del Codice è l'adozione del principio "comply or explain". Questo approccio consente alle società di discostarsi da specifiche raccomandazioni del Codice, a condizione che forniscano una spiegazione chiara e dettagliata delle ragioni di tale scostamento. Questo principio

riconosce che non tutte le raccomandazioni possono essere ugualmente applicabili o benefiche per ogni società a causa di fattori interni o esterni.

In caso di scostamento, le società sono tenute a:

- spiegare come la best practice raccomandata è stata disattesa
- descrivere i motivi dello scostamento
- illustrare come è stata presa la decisione di discostarsi
- indicare, se lo scostamento è temporaneo, quando prevedono di applicare la relativa best practice
- descrivere eventuali comportamenti alternativi adottati e come questi realizzano gli obiettivi del Codice.

Questo approccio promuove la trasparenza e consente agli investitori di valutare le scelte di governance delle società in modo informato.

Proporzionalità e flessibilità

Un'importante caratteristica del nuovo Codice è l'introduzione del principio di proporzionalità. Alcune raccomandazioni sono graduate in base alla dimensione e agli assetti proprietari delle società. In particolare, il Codice identifica:

- raccomandazioni specifiche per le società di maggiori dimensioni (definite come "società grandi")
- modalità semplificate di applicazione per le società di minori dimensioni
- adeguamenti per le società a proprietà concentrata.

Questa differenziazione riconosce che le esigenze di governance possono variare significativamente tra società di diverse dimensioni e strutture proprietarie, permettendo un'applicazione più flessibile e adatta alle specifiche realtà aziendali.

Principali aree di focus

Il Codice affronta diverse aree chiave della governance aziendale:

- ruolo dell'organo di amministrazione
- composizione degli organi sociali
- funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del presidente
- nomina degli amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione
- remunerazione
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ogni area è trattata in dettaglio, fornendo principi guida e raccomandazioni specifiche. Ad esempio, per quanto riguarda la composizione degli organi sociali, il Codice raccomanda una quota minima di un terzo per il genere meno rappresentato negli organi di amministrazione e controllo promuovendo così la diversità di genere nella governance aziendale.



Il ruolo degli amministratori indipendenti e degli amministratori esecutivi è chiaramente definito nel nuovo Codice

Implementazione e monitoraggio

Il Codice prevede un'implementazione graduale a partire dal primo esercizio successivo al 31 dicembre 2020. Inoltre, il Comitato per la Corporate Governance si impegna a monitorare lo stato di applicazione del Codice e l'evoluzione del quadro normativo e delle best practice internazionali.

È prevista una revisione periodica del Codice, di norma con cadenza biennale, per assicurare che rimanga aggiornato e in linea con le migliori pratiche globali. Questo approccio dinamico garantisce che il Codice rimanga uno strumento rilevante e efficace per promuovere una buona governance aziendale nel tempo.